

CONSULTA CITTADINA SICUREZZA STRADALE

Preg.to ROBERTO GUALTIERI

1. DI ROMA

Lettera Aperta

In data odierna, la Federazione Ciclistica Italiana Lazio, ha partecipato alla seduta sulla Sicurezza Stradale presso il Campidoglio. L'evento, introdotto dal segretario Fabrizio Benvenuti e dal Presidente Roberto Pallottini, ha visto la partecipazione dell'Assessore alla Mobilità Eugenio Patane'. Si è parlato di ridurre l'incidentalità nella Capitale partendo dalla riduzione del traffico privato a favore di quello pubblico, continuando a sistemare gli incroci pericolosi, a ridurre la velocità dei mezzi anche con l'inserimento delle strade Z30 e rendere più attenzionati gli attraversamenti pedonali. Certamente, la mobilità con zero incidenti, ha precisato l'Assessore Patane', richiederebbe risorse economiche ben più sostanziose, come meriterebbe la Capitale di uno stato come l'Italia.

I rappresentanti delle Associazioni presenti, hanno chiesto un migliore coordinamento tra i vari Assessorati in tema di sicurezza, il dialogo costante dell'Amministrazione Comunale con i membri della Consulta, le informazioni puntuali sugli impegni assunti. La costituzione dell'Ufficio di Scopo "Sicurezza stradale e criticità alla mobilità" avrà un senso solo con l'armonia delle varie componenti.

La Federciclismo Lazio, pur conoscendo la complessità della tematica "Sicurezza Stradale", ha voluto evidenziare all'Assessore Patane', le difficoltà che incontrano i suoi tesserati sulle strade romane e che di seguito le trasmettiamo:

1 Si riasfaltano le strade ma non si **rialzano i tombini** che diventano sempre più pericolosi come le buche (Foto 2-3).

2 Dalle statistiche, le **strade in uscita dalla città di Roma** verso le mete turistiche più vicine nell'area metropolitana (mare e Castelli romani) sono le più pericolose per l'aumentata velocità degli automezzi. I cicloturisti sono attratti da queste località ma rischiano tantissimo di avere incidenti. Dobbiamo assolutamente rendere visibile sulla carreggiata lo spazio dedicato al ciclista con la corsia delimitata esternamente dalla banda rumorosa. In Olanda, tale infrastruttura si colloca anche sulle strade strette perché, in assenza del ciclista, tale corsia di 120 cm, può essere invasa dai motorizzati. La Regione Lazio può autorizzare quanto predetto con una legge apposita (Foto 4-5-6).

3 Perché il Comune di Roma non riconosce la valenza educativa dei CICLODROMI per i nostri giovani (Foto 7-8)? Si costruiscono sempre i soliti campi di calcetto, di tennis, le piscine, le palestre e per il ciclismo niente, assolutamente nemmeno un CICLODROMO vicino le popolose borgate della Capitale. Ribadendo l'importanza della pratica sportiva nell'età scolare non possiamo però sottolineare che l'abilità di muoversi su due ruote sia più importante nel futuro dei ragazzi che correre dietro una palla. Con il ciclodromo faremo divertire tanti giovani e rassicureremo le famiglie.

4 La cultura del rispetto verso gli utenti deboli della strada (pedoni e ciclisti) va incentivata attraverso una Campagna mediatica costante e mirata. Rivolgendola agli automobilisti si attenderà di non usare selvaggiamente il cellulare mentre si guida, di prestare attenzione all'apertura improvvisa dello sportello e di sorpassare il ciclista a debita distanza. Ci sono tanti autobus che aspettano posteriormente un appello significativo in tal senso. Siamo certi, che tale Campagna Pubblicitaria, ridurrà notevolmente gli incidenti.

Sempre a sua disposizione, inviamo distinti saluti.

1. Di Pretoro

Federazione Ciclistica Italiana Lazio

Responsabile Piste Ciclabili e Sicurezza

Allegati n.7